



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 7

Via Scandellara, 56 – 40138 BOLOGNA

Tel. 051/533747 – Fax 051/534029 – Codice fiscale 91201360376

E-mail: boic81800x@istruzione.it – boic81800x@pec.istruzione.it

Al Personale dell'I.C. 7 di Bologna
Al sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.P.R. 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, che, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO del periodo pandemico che ha fortemente sconvolto l'assetto organizzativo e didattico della scuola

TENUTO CONTO che l'Istituto Comprensivo n. 7 si è impegnato al massimo in questi due anni per facilitare il percorso di crescita delle alunne e degli alunni in un momento tanto complesso

CONSIDERATO che, nonostante tale impegno, si evidenziano riflessi negativi nell'area degli apprendimenti, socio-relazionale, dell'acquisizione di competenze trasversali, emotivo-affettiva, motoria per tutti gli alunni che hanno vissuto gli ultimi due anni caratterizzati dall'evento pandemico

EMANA

il seguente **Atto di indirizzo per le attività della scuola**, articolato in **aree prioritarie** sulla base delle quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022 – 2025, al fine di indicare, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il conseguente Piano di Miglioramento, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal D.M. 254/2012, *Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'arte. 1 c. 4 del D.P.R. 89/2009*, e degli obiettivi prioritari fissati dalla L. 107/2015.

Attraverso il proprio PTOF, l'Istituto Comprensivo 7 garantisce l'esercizio del diritto di studentesse e studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Le nuove *Indicazioni per il curricolo* ribadiscono la centralità della persona nell'affiancare al fondamentale compito della scuola **“dell'insegnare ad apprendere”** anche quello **“dell'insegnare ad essere”**.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa di Istituto deve, quindi, accompagnare gli studenti e le studentesse nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e **favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura** che consentano di proseguire con successo il proprio percorso scolastico, teso alla costruzione di un solido progetto di vita.

Per rispondere a queste finalità, il Piano della scuola dovrà tenere conto dell'analisi dei **bisogni della particolare utenza dell'Istituto, dopo il periodo di pandemia che ancora perdura**, dei bisogni del territorio, delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti in esso, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di studentesse e studenti sia per quanto riguarda l'offerta formativa in orario curricolare che in orario extra - curricolare.

Il presente Atto di indirizzo si articola nelle seguenti **AREE**:

1. Promozione dello STAR BENE A SCUOLA per favorire i processi di apprendimento degli alunni, il senso di appartenenza alla comunità scolastica, per vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto, attraverso la programmazione di attività e strategie educative e didattiche, curricolari ed extracurricolari, tese a:

- a. **innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche funzionali, multi-linguistiche e logico-matematiche)**, potenziare i linguaggi non verbali e multimediali, innalzando e migliorando il livello delle competenze digitali, nonché **attivando e consolidando le competenze di base attraverso la pratica dell'Outdoor Education**, in risposta ai bisogni che hanno portato nello scorso triennio l'I.C. 7 alla sperimentazione dell'educazione all'aperto e alla partecipazione alla *Rete nazionale delle scuole all'aperto*
- b. promuovere le **competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM)**, tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione e motivare gli alunni, soprattutto le ragazze, a orientarsi verso percorsi futuri di istruzione nell'ambito delle STEM
- c. **promuovere la lotta al bullismo e cyberbullismo**, anche attraverso l'uso consapevole e critico dei social network;
- d. **promuovere le attività sportive in orario curricolare e pomeridiano** e, anche al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute, sviluppare **un progetto benessere psico-fisico** che coinvolga tutte le componenti scolastiche, compresi i genitori;
- e. recuperare e consolidare la **conoscenza della lingua inglese e delle lingue comunitarie** proposte dall'Istituto, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato e alla partecipazione a progettualità europea;
- f. continuare a promuovere l'**educazione alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica**, che rafforzi, come fatto sino ad oggi, in studentesse e studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- g. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di **imparare a imparare**, in una prospettiva di **apprendimento permanente** e valorizzare tutte le iniziative aventi come filo conduttore la consapevolezza di sé e l'armonia con gli altri, il riconoscimento del valore e dell'unicità della persona umana;
- h. **superare la didattica tradizionale** promuovendo una didattica autenticamente laboratoriale e cooperativa, attraverso la creazione di **ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti**, anche utilizzando le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità previsti dalla legge (si pensi, ad esempio, alla destrutturazione del gruppo classe);
- i. attraverso la sperimentazione e il consolidamento di tali modalità didattiche innovative, **progettare interventi di recupero, potenziamento** che si sviluppino soprattutto all'interno dell'attività curricolare, anche col ricorso alla *peer education*;
- j. predisporre **ambienti di apprendimento centrati sugli studenti, attenti alla sicurezza e alla salute degli stessi**;
- k. strutturare adeguate attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, sviluppando anche competenze socio-relazionali ed emotive incentrate sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sulla considerazione del proprio ruolo e sul contributo all'interno della comunità scolastica e della società e promuovere negli alunni **reali pratiche di autovalutazione** per incrementare la consapevolezza di sé;

2. VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DOCENTE E ATA attraverso la progettazione di un **piano di formazione triennale** che presenti azioni formative a carattere permanente e strutturale.

La formazione in servizio va **rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, come anche alla riflessione sul nuovo profilo professionale dei docenti**

richiesto da una società e da un'utenza in continuo mutamento ed evoluzione. La qualità della scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente che sappia riflettere sulla relazione educativa con **flessibilità e disponibilità alla riprogettazione**, intesa anche come la **capacità dei singoli di porsi all'interno di una logica di sistema** che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutto l'Istituto. La formazione dovrà vertere prevalentemente sull'ideazione, sperimentazione ed implementazione di metodologie didattiche innovative tese a contrastare la dispersione e l'insuccesso, soprattutto di studenti con bisogni speciali, consolidando e potenziando le competenze di base.

3. AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, perseguito anche in rete con altre Istituzioni scolastiche, **sfruttando appieno tutte le potenzialità offerte dal territorio** e prevedendo l'organizzazione di attività in sinergia con gli Enti Locali e con tutti quegli enti, fondazioni ed associazioni che popolano il territorio su cui l'Istituto insiste.

4. CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CONTINUITÀ tra i vari ordini di scuola e **DELL'ORIENTAMENTO IN USCITA**, anche al fine di ridurre la dispersione scolastica. Rientrano in tale ambito:

- il **rafforzamento del curriculum verticale d'Istituto**,
- lo sviluppo delle competenze chiave europee, come riviste dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

5. CONSOLIDAMENTO DELL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE anche con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale. L'innovazione digitale rappresenta una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare *“una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*. In quest'ottica possono essere predisposte specifiche attività per sviluppare negli alunni competenze digitali e si dovranno predisporre ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Per realizzare tale obiettivo, ed implementare al contempo la propria dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali, l'Istituto parteciperà ai PON e ai bandi previsti all'interno del Piano nazionale della scuola digitale.

6. Continuare la predisposizione di PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE, attuati tramite la differenziazione degli strumenti metodologici:

Rientrano in tale ambito:

- la flessibilità organizzativa e didattica;
- le attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali;
- la promozione di piani di studio individualizzati per alunni NAI, con DSA e altri disturbi o difficoltà nell'apprendimento;
- la realizzazione di attività e progetti a classi aperte e per gruppi di alunni anche attraverso l'organico del potenziamento;
- l'uso di metodologie didattiche cooperative e collaborative e di tipo laboratoriale;
- il potenziamento del tempo scolastico;
- le uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione
- le attività di sportello di ascolto e di supporto psicologico alle problematiche della prima adolescenza.

Sul versante metodologico, la didattica dovrà ricercare **processi di insegnamento-apprendimento efficaci, finalizzati a stimolare la creatività degli alunni, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo e non unicamente sulla lezione frontale**, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul *project based learning*, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sul *learning by doing* anche al fine di implementare le modalità di promozione, sviluppo e valorizzazione delle eccellenze.

7. MIGLIORAMENTO, tra il personale, gli alunni e le famiglie, della **COMUNICAZIONE**, della socializzazione e della condivisione di informazioni e conoscenze, interne ed esterne, relative agli obiettivi da perseguire, alla tipologia di valutazione, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

In tal senso si richiede al Collegio:

- **la strutturazione nel triennio di un curriculum verticale**, quale documento didattico armonico contenente obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze per

ordine di scuola e anni di corso, per giungere ad un percorso costituito da snodi essenziali e da costrutti-chiave;

- la revisione, durante il triennio, degli indicatori di valutazione per ogni ordine di scuola, in modo da armonizzarli con il curriculum verticale di Istituto, anche a seguito di **analisi degli esiti delle rilevazioni Invalsi e degli esiti degli scrutini di fine anno e attraverso la predisposizione di prove comuni** (di ingresso, intermedie e finali);

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si sottolinea, oltre al ruolo centrale delle riunioni di interclasse e di classi parallele per la scuola primaria, dei dipartimenti per la scuola secondaria di primo grado e delle commissioni a supporto del lavoro delle Funzioni Strumentali, il ruolo fondamentale di commissioni e formazione in verticale allo scopo di implementare confronti, sinergie e scambi tesi a **valorizzare il percorso verticale proprio di un Istituto Comprensivo**.

8. L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La gestione dell'organico sarà ispirata al principio dell'unitarietà in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, consentire la copertura delle ore di insegnamento previste dal curriculum di scuola, tenere conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto **garantire la realizzazione delle attività progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e alla possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello**.

A tal proposito si raccomanda di **rendere coerenti le attività e le proposte formative con quanto previsto dal Piano di Miglioramento**, definendo le macro-aree di progetto in modo unitario, finalizzato agli obiettivi strategici di Istituto e al miglioramento ed evitando la frammentazione e la dispersione progettuale.

Si sollecita inoltre il Collegio ad un'ulteriore revisione di priorità, traguardi, e obiettivi di processo emersi dal RAV e inseriti nel PdMin un'ottica di:

- **diminuzione del numero delle priorità e degli obiettivi di processo individuati,**
- **puntuale definizione operativa delle attività** (obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il Piano di Formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti dei plessi, dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano, che verrà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e dalla Commissione ad essa afferente, come da Organigramma approvato dal Collegio dei docenti del 23 settembre 2021, sarà portato all'esame del Collegio entro la data di inizio delle iscrizioni salva diversa comunicazione da parte del MIUR.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Federica ROUX